



# *Il Ministro della Transizione Ecologica*

## **DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**CONSIDERATO** che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Liguria, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota n. 22096 20 luglio 2021, con nota acquisita al prot. n. 81731/MATTM del 26 luglio 2021, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il progetto "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente – P.2879 - FASE 2";

**VISTA** la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, e le integrazioni fornite dal proponente nel corso dell'istruttoria tecnica;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 4 agosto 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza, per la consultazione del pubblico;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 15 novembre 2021, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa, per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152 del 2006 dalla Regione Liguria, con nota n. 317888 del 4 ottobre 2021, assunta al prot. n. 108384/MATTM dell'8 ottobre 2021, con nota n. 71845 del 7 dicembre 2021, assunta al prot. n. 147477/MITE del 30 dicembre 2021 e con nota n. 76111 del 9 dicembre 2021, assunta al prot. n. 137955/MITE del 9 dicembre 2021, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

**CONSIDERATO** che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 11) *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”*;

**CONSIDERATO** che il progetto deriva dal Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, riportato in allegato al Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, con il quale sono state individuate le opere di importanza primaria per lo sviluppo della portualità genovese;

**CONSIDERATO** che gli interventi di progetto ricadono nel territorio comunale di Genova, all'interno dell'area portuale prospiciente il quartiere di Sestri Ponente e, specificatamente, all'interno del Bacino di Multedo, ubicato tra l'aeroporto di Genova e la costa, e che la progettazione è stata orientata a trovare in concreto soluzioni sostenibili sia tecniche sia economiche per dotare l'area cantieristica di Genova Sestri Ponente, oggi utilizzata da Fincantieri S.p.A. in qualità di Concessionario, di un nuovo bacino di carenaggio in grado di consentire la costruzione di navi oltre le 110.000 t (le dimensioni consentite dall'attuale bacino operativo) e fino anche le 150.000 t, stazza che corrisponde mediamente a navi di 360 - 380 m di lunghezza e 50 m di larghezza;

**CONSIDERATO** che il progetto di cui al presente decreto costituisce la fase 2 degli interventi individuati per portare a compimento il potenziamento e la modernizzazione dello scalo cantieristico di Sestri Ponente, mentre la fase 1 è costituita dal progetto denominato *“Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del porto Petroli e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”*, escluso dalla VIA con Decreto Direttoriale DVA\_DEC\_2015-0000372 del 21 ottobre 2015;

**CONSIDERATO** che gli interventi della Fase 2 rispondono alla necessità di recuperare l'attenzione dei mercati internazionali, offrendo infrastrutture operative moderne e proporzionate alle dimensioni delle navi del terzo millennio sia per nuova costruzione sia per riparazione e/o manutenzione e che tali interventi prevedono:

- a) un nuovo grande bacino di carenaggio da posizionare a cavallo degli esistenti bacini nn. 2 e 3, da tempo non più operativi;
- b) l'ampliamento della banchina di allestimento lato di levante, parallelo all'ex bacino n. 3, con una struttura in grado di fornire un fronte banchina di ormeggio di 313,00 metri;
- c) il rinterro del bacino di carenaggio n. 1, una volta messa in funzione la nuova struttura di bacino;
- d) la riconversione del bacino n. 1 a piazzale di servizio, in sintonia con i nuovi carichi di transito e stazionamento;

- e) le demolizioni di tratti di molo esistenti e di scogliere soffolte che insistono nell'area di manovra ed evoluzione del nuovo bacino e che sono state individuate dallo specifico studio di manovrabilità (elaborato 2879-F2\_GEN-Mp002\_A) come elementi ostativi in presenza di navi di maggiori dimensioni di quelle attuali;
- f) i dragaggi necessari a garantire le nuove batimetrie;
- g) il nuovo assetto di viabilità interna ed esterna;
- h) i nuovi varchi di accesso e di uscita dall'area cantieristica;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che è stata effettuata la disamina delle aree tutelate presenti nell'area vasta;

**PRESO ATTO** che, in considerazione della distanza dall'area di intervento dai siti presenti nell'area vasta e delle caratteristiche del progetto e dell'assetto strutturale del bacino portuale all'interno del quale lo stesso si colloca il proponente ha ritenuto non necessario attivare la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 202 del 22 dicembre 2021, assunto al prot. n. 145263/MATTM del 23 dicembre 2021, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella nota di osservazioni della Regione Liguria prot. n. 76111 del 7 dicembre 2021, qualora già non ricomprese nelle condizioni ambientali del parere stesso;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, n. 43927 del 30 dicembre 2021, assunto al prot. n. 147234/MITE del 30 dicembre 2021;

**CONSIDERATO** quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 202 del 22 dicembre 2021, costituito da n. 95 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, n. 43927 del 30 dicembre 2021, costituito da n. 7 pagine;
- c) osservazioni della Regione Liguria prot. n. 71845 del 7 dicembre 2021, costituite da n. 6 pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### ***(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)***

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché razionalizzazione dell'accessibilità

dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente – P.2879 - FASE 2” nel Porto di Genova, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 e delle raccomandazioni e degli accorgimenti segnalati dalla Regione Liguria, da inquadrare nelle successive fasi autorizzative, qualora non già ricomprese nelle condizioni ambientali sopra citate.

2. Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Art. 2**

### ***(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 202 del 22 dicembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Art. 3**

### ***(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura n. 43927 del 30 dicembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Art. 4**

### ***(Verifiche di ottemperanza)***

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre, il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.

**Art. 5**  
**(Pubblicazione)**

1. Il presente decreto è notificato, all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, all’ISPRA, all’ARPA Liguria, al Comune di Genova ed alla Regione Liguria, la quale ne cura la trasmissione alle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica di cui all’art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell’art. 5, comma 2.

IL MINISTRO  
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO  
DELLA CULTURA

Dario Franceschini